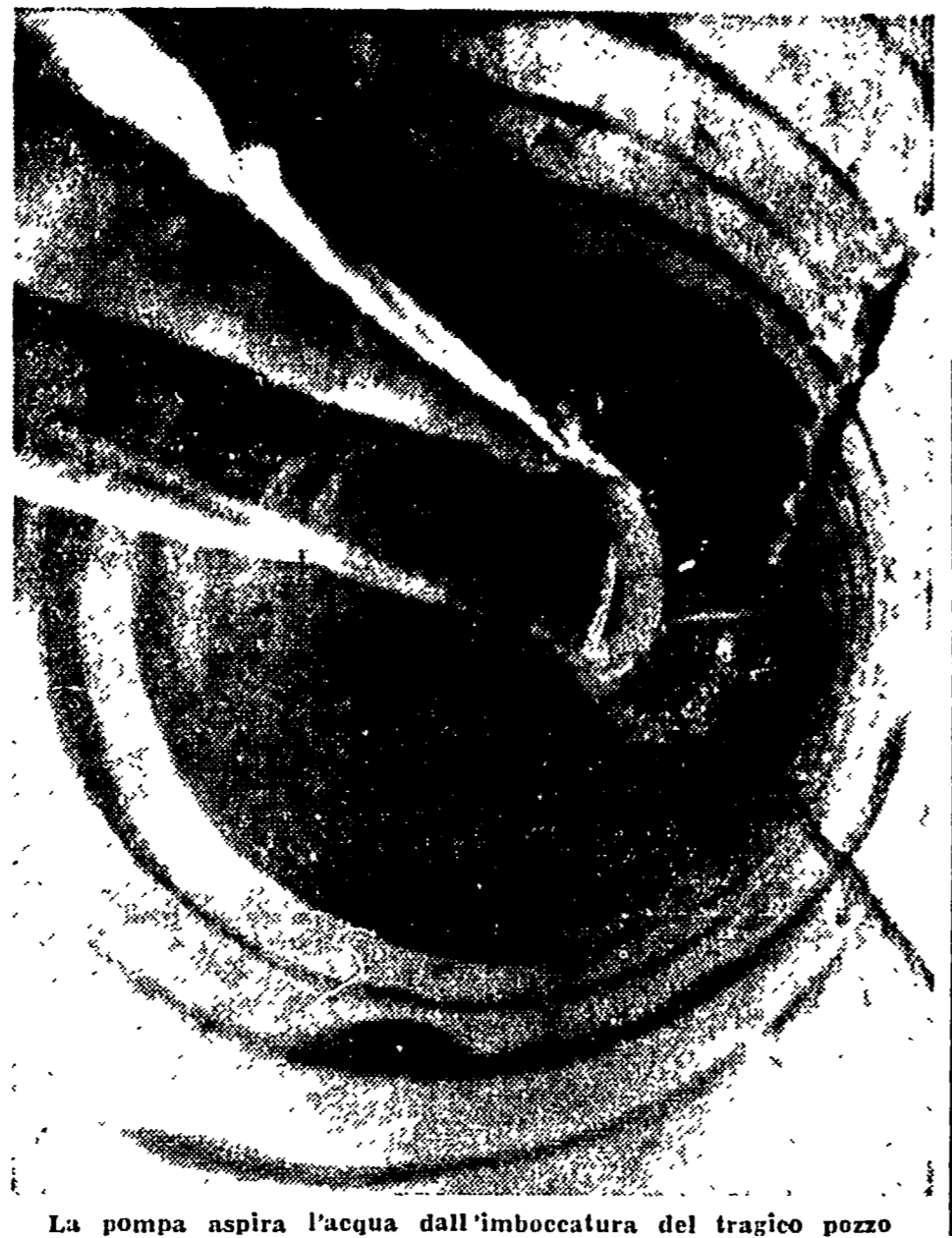


POLITICA ESTERA
5 ANNI FA
in Romania

Sono trascorsi cinque anni dal 6 marzo 1945, allorché la classe operaia romana guidata dal Partito Comunista ha rovesciato il governo della borghesia e del latifondo...

vamento del tenore di vita dei lavoratori. Il salario medio nell'industria si è accresciuto del 30% e l'alario sociale è stato complessivamente di 25 miliardi di lei (4 dollari = 150 lei). Il compimento e il superamento del Piano di Stato per il 1950...



La pompa aspira l'acqua dall'imboccatura del tragico pozzo

IGNOBILI TENTATIVI DI FRENARE IL MOVIMENTO CONTADINO
La Celere strappa e getta nell'Aniene
200 alberi piantati dai disoccupati dell'Agro

Da venti comuni i braccianti si sono mossi per riaffermare il diritto alla terra conquistata a dicembre - Infami sistemi di un agrario per distruggere il grano della Lega contadina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
FIANO ROMANO, marzo. Le fanfare dei giovani comunisti, i rintocchi dei campanelli dei comuni, i canti popolari hanno accompagnato domenica mattina la discesa nell'Agro di migliaia di contadini per l'occupazione e la rioccupazione delle terre incolte...

Troppo tardi ci si sveglia in una città ancora quando per al alza presto - per veder muovere da venti paesi i cortei contadini. La macchina dell'Unità, pur cost malintra, giunge coi redattori e gli stiloni quando i braccianti sono già sui campi...

Quanto è costato ai disoccupati di Fiano questo grano che non è ancora altro un palmo? Otto di loro in galera per una settimana, poi altri dieci per un paio di giorni... La storia dei contadini di Fiano è quella di tutti senza terra del "Agrario"...

«E i contadini diedero retta agli «sgallatori». Anche i braccianti democratici non si arresero alla Lega e sopportarono la pioggia e i colpi della Celere come i disoccupati comunisti e socialisti...

SI SONO CHIUSI I LAVORI DEL COMITATO NAZIONALE DEI CONSIGLI DI GESTIONE
Slancio produttivo a tutte le industrie con la realizzazione del Piano del Lavoro

L'intervento del compagno Di Vittorio e le conclusioni di Di Gioia - La mozione risolutiva

Il Comitato Nazionale dei Consigli di Gestione ha terminato domenica 1 suoi lavori, dedicati all'azione che il momento del C.d.G. svolgerà nel campo industriale per la realizzazione del Piano del Lavoro...

Di Vittorio ha rilevato che le classi lavoratrici sono costrette a sostenere una lotta lunga e dura per il Piano del Lavoro. Piano che pure è su un terreno - può risolvere in larghissima parte il problema della disoccupazione e altri problemi fondamentali della nostra vita economica...

Di guerra, e sosterranno la necessità di un'azione pubblica contro l'opposizione ai tentativi di licenziamento e di smobilitazione, che ridurrebbero ulteriormente il nostro potenziale industriale...

Il Comitato Nazionale ravvisa - conclude la risoluzione - in questo lavoro dei Consigli di Gestione l'imporre la politica economica del Piano del Lavoro, nel loro legame con le masse lavoratrici...

«Alle Case Rosse»
Come si può continuare ad essere democratici a Marcellina, quando la Celere arriva sulla tenuta «Case Rosse» e in dieci minuti distrugge il 200 alberi piantati dai disoccupati?

Per i contadini del Fucino
La C.d.G. dell'APCI del P.L. 44587; il personale della Lega nazionale delle Cooperative L. 12000; Sezione P.C.I. di Roccastrada (Grosseto) L. 9311; Cooperativa vetrina e fiaschi di Empoli lire 16.000.

A POCHÉ ORE DI DISTANZA
Tre persone travolte dal treno sulla Napoli-Caserta

NAPOLI, 6. - Tre disgrazie si sono registrate ieri, a distanza di poche ore, sulla Napoli-Caserta. Nella mattina l'elettrotreno 104, subito dopo lo scalo delle Botteghe, investiva ed uccideva sul colpo il capo operaio della Direzione di Artiglieria Enrico Campese e la sua fidanzata...

Due malfattori uccisi in un conflitto con i carabinieri
NAPOLI, 6. - Stamane la località Badano, un pattugliamento di quattro carabinieri veniva impegnato in un conflitto a fuoco dagli autori di un furto. Nel corso del conflitto, i due malfattori di anni 40 e 42, rispettivamente di anni 24, rimanevano uccisi.

I risultati delle elezioni greche

(Continuazione dalla prima pagina)
democratico è stata solo una vittoria militare ma la Grecia sta sempre lì, con i suoi problemi politici-sociali più gravi e più acuti di prima e che non potranno essere risolti se non reintegrando nella vita civile i partiti del popolo.

«Cacciati dalla porta i comunisti sono rientrati per la finestra» constata amaramente questa sera un foglio reazionario ateniese. Negli ambienti monarchico-fascisti regna il panico. Il Ministero degli Interni questa mattina visita la malparata a Corfù e altrove quello di Fiasirras. Durante la votazione monarchici sono ricorsi in molti casi al trucco di cambiare all'ultimo momento i seggi elettorali preavvisati e i lavoratori dell'industria hanno sostenuto in difesa delle loro fabbriche, la risoluzione dice:

«I Consigli di Gestione, in permanenza e fattiva cooperazione con la organizzazione sindacale, devono sviluppare la loro iniziativa in queste direzioni:
- Imposizione di programmi di produzione aziendali e di settore in armonia con lo slancio produttivo che il Piano del Lavoro vuole imprimere alla nostra economia. Con ciò stesso, questi programmi offriranno una concreta alternativa al pericolo che il nostro apparato industriale sia utilizzato per produzione...

Altri due italiani uccisi in Eritrea

ASMARA, 6. - L'italiano Orazio Onorici e la moglie Elena sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco ieri sera mentre cenavano nella loro abitazione a Ghinda, a quaranta miglia dall'Asmara.

CHE C'È DIETRO IL DELITTO DI PRIMAVALLE?

Un "mostro", che si chiama miseria

Noi vogliamo che Primavalle divenga il simbolo di una bruttura che c'era e che non c'è più

Una domenica romana di quest'epoca, quando il cielo è nitido di nubi e il vento scompare e i capelli alla gente, è qualcosa che rimane negli occhi. È un paese enorme che esce a passeggio nelle strade e viene spinto da una misteriosa forza verso le grandi vie della periferia: Roma scivola, sulla Cassia, sale le tortuose pendici di Monte Mario e si gode la sosta della settimana, la città dall'alto, il sole, il cielo.

«Eppure c'è qualcosa, qualcosa che la polizia non cerca, perché non è suo compito. E' qualcosa che stava negli occhi di tutta la gente che è andata domenica a Primavalle, che ha doppiato i fiori, e si è guardata attorno, ed ha riportato a Roma di sera non solo una muta costosa di adorno, ma quasi un sentimento di sdegno».

«E' il fatto che ripeteremo di ripetere. Abbiamo detto: «Torna a Primavalle. Andate a Primavalle, voi che non ci siete mai stati, guardatevi intorno, e troverete il vero colpevole». Il problema è grave oggi, che c'è un morto in più, ma non è meno grave di ieri. E il «Messaggero» giornale «romano» la pensa come noi: «Ma cosa si è fatto. Un grande, enorme nulla. E le borgate tornano sul piano dell'attualità solo allorquando una Anna di Primavalle viene trovata dopo quattordici giorni di ricerche, nel fondo di un pozzo, dal nonno che non saprà mai spiegare come ciò sia avvenuto. Poiché il nonno non sospetta che la piccola martire non è vittima di un mostro, di un criminale bensì vittima di uno stato di cose che non ci si cura di sanare».

dere fino all'ultimo la vita sottile delle tante Annarelle, è nostro compito cacciar via l'acqua dalle marrane, il tifo dalle marrane, la tubercolosi dalle baracche scudiche. E' su questo che oggi occorre discutere. E' per questo che, con urgenza, occorre fare qualcosa. Noi vogliamo che Primavalle divenga presto il simbolo di una bruttura che c'era e che non c'è più perché tanti uomini insieme lo hanno voluto. Noi vogliamo che il pozzo della Nebbia sia prosciugato per sempre.



L'operaio che si è calato nel pozzo della Nebbia per compiere l'ultimo sondaggio

Le origini e l'ambiente del delitto di Primavalle

Dichiarazioni del sen. Conti, dell'on. Calosso, dell'avv. Sotgiu e di Roberto Proietti

«Abbiamo chiesto ad alcune note personalità un giudizio sulle origini del delitto di Primavalle. Ecco le prime risposte:
Sen. GIOVANNI CONTI (Rep. ind.). «Avremo ancora purtroppo rivelazioni dello stato di tanti sventurati abbruttiti dalla miseria, che è una delle cause più gravi di tutte le ossessioni impressionanti delle quali ad un certo momento tutti discutono calorosamente. Affermo che non si può invece concludere che i particolari dell'orrendo crimine mi hanno dolorosamente colpito. Mi auguro che la polizia faccia luce completa, ma la cosa non finisce lì. Come romano conosco bene la fame, la miseria, la berbera nelle borgate di Roma, e so quale è la vita dei bambini in queste infelici borgate. L'abbandono in cui vivono la fame che li tormentava e a volte si uccidono, le esperienze atroci cui sono costretti ad assistere sino dai primi anni. Penso che sarebbe davvero ora di interessarsi di questa loro condizione, per evitare che fra qualche tempo il popolo di Roma debba piangere su qualche altra vittima innocente come oggi piange sulla sorte della povera Anna».

IL DELITTO DI PRIMAVALLE

(Continuazione della 1. pagina)
Il Moroni e la madre di Annarella ci sono apparsi simili dagli istituti, e della fame, di un'ora regolamentare è del tutto privi, anche i funzionari della Mobite non hanno un aspetto roseo. Su un corso di Primavalle, Anna, loro non ne hanno discorsi. C'è chi sospira forte, le della madre, chi ritiene colpevole solo l'Eqid. Ma tutti preferiscono parlare poco. E anche Bartanone, che sa di cosa si tratta, è diventato più reticente.

On. UMBERTO CALOSSO (P.S.L.)

«Un conservatore intelligente, Giustino Fortunato, affermò una volta che la miseria pubblica rappresenta una specie di immorale. E' che il delitto di Primavalle, per essere sempre stato a sé, la frequenza di orrendi delitti in questi ultimi tempi, fa pensare che la miseria sia alla radice di questa ondata di immorale».

L'avv. prof. SOTGIU

«Il delitto di Primavalle ha aspetti umani e sociali che non bastano a spiegarlo e alle persone di buon senso. Non v'è dubbio che specialmente i delitti più gravi per offenzione e per antisocialità affondano le loro radici in condizioni sociali e ambientali economico-sociali. La situazione di grave crisi che il nostro paese e Roma attraversano creano certamente inquietudini e squilibri, che sono fattori di attività delinquenziale. Il delitto non è poi un angoscioso problema umano: quello dell'infanzia delle borgate popolari; particolare aspetto del grave e complesso problema delle borgate periferiche. L'indignazione per il delitto e la profonda pietà per la vittima innocente dovrebbero suscitare un generale movimento di solidarietà umana, che valga a imporre alla attenzione della cittadinanza e degli organi statali e locali la imprescindibilità di risolvere i problemi legati alla esistenza primordiale di una vita civile anche per le borgate periferiche. Di questa miseria e malattie non sono state fatte per attenuare o placare gli impulsi al delitto, bensì

Grave sentenza contro un compagno

SIENA, 6. - Oggi il Tribunale di Siena ha pronunciato una grave sentenza contro il compagno Virgilio Lazzaroni, direttore del settimanale della Federazione comunista «Unità e lavoro». La sentenza condanna il compa-

Due malfattori uccisi in un conflitto con i carabinieri

NAPOLI, 6. - Stamane la località Badano, un pattugliamento di quattro carabinieri veniva impegnato in un conflitto a fuoco dagli autori di un furto. Nel corso del conflitto, i due malfattori di anni 40 e 42, rispettivamente di anni 24, rimanevano uccisi.